

# Noi del Rione Sanità record in tv per la fiction ispirata a don Loffredo

Prime time su Rail con oltre il 19% di share. Recano: «Abbiamo spezzato il cliché della Napoli da salvare»  
Prossima puntata il 30

di **ILARIA URBANI**

Oltre tre milioni di spettatori hanno visto su Rail i primi due episodi di «Noi del Rione Sanità», serie tv con Carmine Recano nei panni del sacerdote ispirato a padre Antonio Loffredo. Con il 19,1 per cento di share, la serie prodotta da Mad Entertainment e Rai Fiction si posiziona al primo posto nella prima serata di giovedì sera, con oltre il 27 al Sud e nelle isole, quasi uno spettatore su tre. E il dato naziona-

le parla di un 23 per cento di spettatori donne tra i 15 e i 24 anni.

«Mi sento privilegiato a dar voce alla storia di chi non ha mai avuto voce - dice il protagonista Recano in serata, appena lascia l'ultimo set della sesta stagione di «Mare Fuori» - Il nostro lavoro è testimonianza, impegno civile, è dare voce agli ultimi con racconti speranza nel senso più alto, perché la speranza è il motore dell'esistenza». Alla regia, il napoletano Luca Miniero, ormai abituato ai successi del prime time di Rai 1, con «Le indagini di Lolita Lobosco» con Luisa Ranieri, «L'avvocato Malinconico» con Massimiliano Gallo (col quale ha sempre stravinto, anche con la commedia di Eduardo «Napoli Milionaria», due anni fa). «Il mio don Giuseppe, ispirato a padre Antonio, intuisce, proprio come lui, il talento di questi ragazzi, alimenta quella fiammella come quando nel teatro della chiesa, uno dei giovani recita Eduardo. Ab-

biamo provato a spezzare il cliché della Napoli da salvare e raccontare una Napoli che si salva da sola, con una narrazione calda, accogliente, leggera ma non superficiale, dove la figura del boss, interpretato da Giovanni Ludeno, è esasperata: un modo per ridicolizzare la camorra».

Emozionato padre Antonio Loffredo: «Belli gli abbracci di Recano, carnali. Ogni abbraccio era il sigillo di una esperienza vissuta. Belli i dialoghi, la fotografia. Luca Miniero è stato bravo nella trasposizione, a mantenersi fedele alla storia che parla di giovani. La serie ha il sapore della speranza ed il profumo della bellezza». «Noi del rione Sanità», che tornerà in onda giovedì 30 e il 6 novembre, è ispirata all'omonimo libro autobiografico di padre Loffredo, artefice della «rivoluzione felice» del quartiere, con la valorizzazione del patrimonio artistico, delle Catacombe di San Gennaro, delle chiese, con oltre



➔ Carmine Recano in una scena della fiction FOTO DI GIGI FIORITO

100 giovani già a lavoro nell'accoglienza e nella guida dei turisti. E altri che si stanno formando, perché il sacerdote, per vent'anni parroco del Rione Sanità, ora in viaggio in Umbria, dice: «A me piace il futuro ed il presente, mentre la fiction parla del nostro passato e alimenta la speranza io, come sempre, cerco di perseverare nella mia missione. Sono in viaggio, strumento principe del nostro modo di fare formazione. Stiamo lavorando al sogno di don Mimmo Battaglia: il Museo diocesano diffuso, il MuDD». La definisce una «sfida appassionata» Luciano Stella, che produce la serie con la sua Mad En-

tertainment: «L'abbiamo progettata direttamente con i reali protagonisti del quartiere. Siamo stati con loro e al loro fianco, e così ha fatto Rai Fiction, che ha scelto con la direttrice Ammirati di produrre coraggiosamente una fiction ispirata a persone e fatti reali, tutti ancora in corso. Un cast di attrici e di attori bravissimi e tanti tanti giovanissimi talenti. Belli i riscontri: per tutti la fiction è una narrazione riuscita, emozionante, veritiera e coinvolgente. Mad narra Napoli con passione, e forse questa passione riesce ad essere anch'essa parte della riuscita delle cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Oltre, la stagione di Pietà de' Turchini

di **PAOLO POPOLI**

È dedicata a Donna Anna Carafa della Stadera, figura entrata nell'immaginario storico napoletano, l'opera «Anna. Insana Passio» che sarà in scena alle 19 in prima assoluta, proprio nel teatro del palazzo edificato in nome della viceregina della Napoli del Seicento, Palazzo Donn'Anna, dove era solita organizzare danze, concerti e spettacoli. Il titolo inaugura la 28esima stagione concertistica e culturale «Oltre» della Fondazione Pietà de' Turchini e celebra i venti anni della Fondazione De Felice (ingresso libero su prenotazione, posti limitati; info segreteria@turchini.it).

Teatro, musica e danza: «Anna. Insana Passio», realizzata con il contributo del Comune, è stata commissionata dalla Fondazione per «Napoli 2500» a Margherita Pupulin, drammaturga, regista e solista dei Talenti Vulcanici, l'ensemble della Pietà de' Turchini che stasera eseguirà pagine antiche di Gesualdo, Trabaci, Monteverdi e Falconieri, affiancate all'elettronica di Fernando Manassero. L'attrice Chiara Vitiello interpreta Anna Carafa. Marta Ciappina firma le coreografie della Sirena, un «doppio» muto e seduttore di Donna Anna.

«Oltre è una parola che contiene in sé l'idea di espansione, superamento del limite, esplorazione di nuove frontiere» dice la presidente e direttrice della Fondazione, Fede-



➔ Chiara Vitiello FOTO ALESSIA DELLA RAGIONE

rica Castaldo, a proposito della nuova stagione realizzata con la consulenza musicologica di Paologiovanni Maione.

In calendario, fino al 15 maggio, ci sono undici concerti più i progetti speciali e le attività scientifiche e di formazione. Prossimamente, Stefano Demicheli proporrà con i Talenti Vulcanici un progetto inedito intorno alle cantate del secondo Seicento. Il progetto «Rotte Barocche» porterà a Napoli Béatrice Martin per un tributo a Scarlatti (nell'anno delle sue celebrazioni). Tra gli altri ospiti, la violinista Amandine Beyer, l'Orchestra Theresia, l'ensemble vocale spagnolo Cantoria, Enrico Gatti, Walter Testolin con l'Ensemble Rosso Porpora, il duo Lorenzo e Maddalena Ghielmi. E poi convegni, masterclass e il corso per formatori del Suzuki ideato dall'omonimo violinista giapponese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### *I Convegno Internazionale del CIPPS di Salerno*

**Il paesaggio in evoluzione della  
psicoterapia nell'era mente-corpo**  
*Relazione, Integrazione, Responsività*

**29 e 30 novembre 2025**

*presso* **Mediterranea Hotel & Convention Center**  
**Via Generale Clark, 54 - Salerno**

Le tavole rotonde saranno composte dal *Corpo Docenti del CIPPS di Salerno*

Con la partecipazione dell'*Ordine degli Psicologi della Regione Campania* e dei *Referenti ASL di Salerno*

**Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti**

*per info:* [segreteria@cipps.it](mailto:segreteria@cipps.it)

E' fortemente consigliata la partecipazione in presenza per la natura pratico-esperienziale del convegno

**La partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria.**  
L'evento è aperto a medici, psicologi e psicoterapeuti.

Inquadra il QR per ISCRIVERTI  
e consultare il programma

